

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA CURE TERRITORIALI - CENTRO DI SALUTE MENTALE CAGLIARI 3 - DELLA ASL DI CAGLIARI.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Dirigente Medico

Disciplina: Psichiatria

PROFILO OGGETTIVO

L'organizzazione aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede che la S.C. Cure Territoriali - CSM Cagliari 3 copra l'ambito territoriale relativo ai comuni del Distretto "Cagliari Area Ovest" con un bacino di utenza pari a 136.000 abitanti.

La Struttura complessa è integrata all'interno del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) della ASL Cagliari.

L'Unità Operativa del CSM offre interventi di prevenzione, cura e riabilitazione per la tutela della salute mentale, attraverso attività integrate multi-professionali.

Si rivolge ai cittadini adulti affetti da disturbi psichiatrici, con particolare attenzione, ma non solo, ai disturbi più gravi e invalidanti (Disturbi Psicotici, Disturbi dell'Umore, gravi Disturbi di Personalità). Possono afferire al C.S.M. tutte le persone maggiorenni domiciliate nel territorio di competenza.

Il CSM si raccorda con le altre U.U.O.O. del DSMD (SerD, Centro per i Disturbi correlati ad Alcool e GAP, SPDC, UONPIA, Psichiatria Forense, Servizio Riabilitazione e Residenzialità, le altre Agenzie del Territorio e opera in collaborazione con i Medici di Medicina Generale, i Distretti Socio-Sanitari, gli Istituti Penitenziari, gli Enti locali e il Tribunale).

Il lavoro è organizzato in équipe multi professionali, comprendenti le seguenti figure: psichiatra, psicologo, infermiere, assistente sociale, educatore, tecnico della riabilitazione psichiatrica. Possono inoltre essere presenti altre figure professionali, quali specializzandi in psichiatria e in psicologia clinica, tirocinanti.

La persona che si rivolge al Servizio accede a una **valutazione diagnostica** multidisciplinare effettuata mediante:

1. visita psichiatrica ambulatoriale e/o domiciliare;
2. visita psicologica;
3. approfondimento psicodiagnostico;
4. consulenze socio-assistenziali.

Il percorso terapeutico riabilitativo viene intrapreso attraverso la formulazione di un PTAI (Percorso Terapeutico Abilitativo Individualizzato), tenendo conto dei bisogni, delle risorse e delle problematiche che può comprendere:

1. terapia psicofarmacologica;
2. psicoterapia individuale e familiare;
3. psicoterapia di gruppo e interventi psicoeducazionali;
4. ricovero ospedaliero;
5. interventi sociali e sostegno alle famiglie;
6. progetti riabilitativi semiresidenziali coerentemente alle indicazioni del Servizio di Riabilitazione e Residenzialità;
7. inserimenti in strutture residenziali secondo il PTAI.

L'accesso al Servizio di norma è diretto, sebbene si consiglia, nell'ottica di un lavoro di rete, l'invio da parte del MMG e/o eventuale segnalazione da parte dei Servizi Sociali territoriali o degli altri Servizi sociosanitari.

Le prestazioni vengono erogate nel rispetto dei tempi di attesa previsti dalla richiesta del MMG o nell'immediato in caso si ravvisi l'urgenza, in seguito a una prima valutazione viene considerata l'opportunità di una **presa in carico** o di una **presa in cura** o di una **consulenza**.

Il Servizio è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 08.00 alle ore 20.00, il venerdì dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

Il venerdì pomeriggio e il sabato mattina è attivo un servizio di Guardia Aziendale, volta alla gestione delle urgenze in collaborazione con i MMG, i Medici di Continuità Assistenziale, i Reparti Ospedalieri, il 118 (che garantisce gli interventi in urgenza nei giorni festivi e orari notturni).

PROFILO SOGGETTIVO

FUNZIONI E COMPETENZE

- Promuovere e implementare nuovi modelli organizzativi/professionali e/o utilizzare nuove metodologie di intervento;
- adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale e alla evoluzione normativa nell'ambito della tutela della salute;
- promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- implementazione costante di progetti di miglioramento continuo di qualità;
- conoscenza di strumenti diretti alla promozione della qualità aziendale anche finalizzati a garantire l'adeguatezza costante della S.C. ai requisiti dell'accreditamento istituzionale.

Pratica clinica e gestionale specifica

Il Direttore della S.C. - CSM CA 3 deve gestire l'attività di prevenzione, cura e riabilitazione della Struttura (sia in termini generali che di disciplina specialistica) al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

Deve avere una adeguata esperienza nella gestione di una Struttura nell'ambito delle patologie psichiatriche che afferiscono al CSM per quanto riguarda il loro trattamento multidisciplinare e gli aspetti organizzativo-gestionali.

In generale il Direttore del CSM deve possedere le seguenti competenze:

- competenze professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti delle attività psichiatriche, con le quali poter assolvere, con appropriate valutazioni di carattere medico, compiti connessi all'assistenza dei pazienti per i quali si richiedono padronanza dei percorsi clinico - diagnostici e terapeutico - assistenziali.
- Conoscenza delle novità scientifiche di settore, competenze relative alla utilizzazione di farmaci, metodologie di intervento utili alla gestione di percorsi diagnostici e all'adozione di procedure in grado di minimizzare il rischio clinico.
- Capacità di coinvolgere appropriatamente altri specialisti per un approccio multidisciplinare in caso di comorbidità.
- Impegno affinché la qualità della cura migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili, garantendo e monitorando gli esiti positivi del servizio erogato.
- Competenze cliniche, farmacologiche, psicoterapeutiche, psichiatrico - forensi e consolidata esperienza professionale nell'ambito della salute mentale.
- Comprovata esperienza nella gestione del paziente complesso e del lavoro in equipe, nell'ottica di un trattamento integrato.
- Conoscenze e competenze organizzative/gestionali e di trattamento per l'elaborazione e condivisione di percorsi clinici complessi.
- Capacità di relazione e di integrazione con le Unità Operative, intra o extra aziendali.
- Consolidata esperienza nella conoscenza e valutazione delle strategie terapeutiche integrate in ambito psichiatrico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata.
- Capacità di supportare e coordinare lo sviluppo e la promozione di linee guida.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale.
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Dipartimentale per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina al fine di garantire elevati livelli di innovazione metodologica e assistenziale.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Dipartimentale e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla EBM (medicina basata sull'evidenza).
- Capacità di collaborare per la predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che coinvolgono la rete territoriale

dei medici di medicina generale, con particolare riferimento agli esordi psicotici e alla cronicità.

- Esperienza nell'attuazione del modello assistenziale integrato ospedale/territorio basato sulla continuità terapeutica.
- Documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca.
- Capacità di coordinamento e integrazione nell'organizzazione e nella programmazione in base alla complessità dei pazienti e alle risorse e capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo.

Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:

- deve avere capacità di individuare le attività prioritarie della Struttura secondo criteri di efficacia e appropriatezza, oltre che di efficienza e di sostenibilità;
- deve avere conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della modalità operativa complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati a un attento controllo del relativo impatto sui costi.

Completa inoltre il profilo del candidato:

- l'attitudine all'aggiornamento scientifico sulle patologie psichiatriche.
- L'attitudine alla didattica e al trasferimento delle conoscenze cliniche a tutti gli operatori afferenti alla U.O..
- L'attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale dei casi complessi.
- L'attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali e gli enti e le istituzioni extra-aziendali.

Con riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse il candidato:

- deve avere conoscenza delle tecniche di *budgeting* e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Coordinamento della rilevazione dati e monitoraggio dei flussi informativi.
- Deve avere esperienza e capacità nella gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Deve condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione.
- Deve avere capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro, e capacità di effettuare la valutazione della performance dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni dipartimentali e con gli istituti contrattuali.
- Deve promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico.

- Deve dare prova di saper creare con i collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo.
- Deve saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri.
- Deve saper gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo.
- Deve saper promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- deve dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.
- Deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita.
- Deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.